



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

## UNDICESIMA LEGISLATURA

---

### INTERROGAZIONE CON RISPOSTA IN COMMISSIONE N. 4

---

#### **QUALI PROVVEDIMENTI LA REGIONE INTENDE METTERE IN ATTO PER CONTRASTARE IL DEGRADO DEGLI ALLOGGI ATER IN VIA DELLO SQUERO E CONCLUDERE GLI IMPEGNI ASSUNTI CON IL CONTRATTO DI QUARTIERE ALTABELLO DI MESTRE?**

presentata il 28 ottobre 2021 dai Consiglieri Ostanel, Zottis, Montanariello, Zanoni e Guarda

Premesso che:

- il quartiere di Mestre noto come “Altobello”, caratterizzato dalla presenza di oltre duecento alloggi di edilizia residenziale pubblica, è stato per anni oggetto di interventi di riqualificazione;
- nell’ambito del programma ministeriale denominato “Contratto di quartiere II” e della legge 21/2001 “Misure per ridurre il disagio abitativo ed interventi per aumentare l’offerta di alloggi in locazione”, veniva previsto uno specifico “Contratto di Quartiere Altobello” e sottoscritto l’accordo di programma quadro tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Veneto in data 15 dicembre 2005, integrato con la convenzione per l’attuazione del programma di sperimentazione ricadente all’interno degli interventi di edilizia residenziale ed annesse urbanizzazioni sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Veneto, il Comune di Venezia e l’ATER della Provincia di Venezia in data 24 ottobre 2007;
- in questo contesto, ATER Venezia veniva impegnata, tramite la quota di finanziamenti assegnati dalla Regione Veneto, a mettere in atto una serie di interventi di riqualificazione recupero, ristrutturazione edilizia e riqualificazione per un importo complessivo di 9.758.877,00 euro;
- rientrano tra questi:
  - la ristrutturazione dell’edificio denominato “Campo dei Sassi”, con 36 alloggi ad elevata tecnologia, progettati per ospitare anziani, persone con disabilità e comunque soggetti fragili, garantendo la presenza continua di operatori dei servizi sociali 24 ore su 24;
  - la ristrutturazione delle “Tettoie Da Re”, edifici di archeologia industriale di fine Ottocento da destinare in parte ad alloggi e laboratori per artigiani e in parte a residenza studentesca, intervento di recupero ancora non completato.

Considerato che:

- a 14 anni dalla sottoscrizione del Contratto di Quartiere, tutta l'area presenta progettualità incompiute, alcune di competenza comunale, altre di competenza ATER;
- tale situazione di perenne "cantiere aperto", transenne per delimitare le aree ancora da completare, alloggi vuoti non assegnati e, in generale, di degrado e abbandono di un'area già difficile, aggrava le problematiche sociali della zona impedendo una soluzione abitativa dignitosa ai tanti richiedenti in attesa e pregiudica il completamento dello straordinario lavoro di recupero, riqualificazione e rigenerazione urbana solo in parte realizzato;
- una siffatta situazione di abbandono, considerato l'ingente investimento pubblico al quale non ha fatto seguito il completamento delle opere previste, il mancato utilizzo e messa a reddito delle stesse, potrebbe configurarsi come uno spreco di risorse pubbliche;
- negli anni, ATER, tramite l'allora suo presidente, aveva più volte pubblicamente dichiarato che alcuni edifici più datati siti in via dello Squero, come il condominio "La Torre", necessitavano di importanti interventi di manutenzione straordinaria, mentre per il condominio "La Nave", in stato di grave degrado (102 alloggi dei quali oltre la metà abbandonati), viene oggi presa in considerazione l'ipotesi di demolizione e ricostruzione.

I sottoscritti consiglieri

### **interrogano la Giunta regionale**

per sapere:

- quali azioni stiano mettendo in campo la Regione e il suo ente strumentale ATER Venezia per porre rimedio alla situazione sopra descritta, completare le opere previste dal Contratto di Quartiere Altobello e affrontare le altre problematiche sopra richiamate;
- in particolare, quale sia lo stato di avanzamento dell'intervento presso l'edificio "Campo dei Sassi": se tutti i suoi alloggi siano stati assegnati e se sia attivo il progetto che prevede l'assistenza tecnologica e quella in presenza dei servizi sociali;
- le modalità e i tempi di completamento e assegnazione degli spazi presenti nelle "Tettoie Da Re", dichiarando impraticabile ogni ipotesi di alienazione della proprietà dei suddetti beni;
- se siano previsti interventi di manutenzione straordinaria dei due edifici di via dello Squero o in alternativa altre progettualità, come l'abbattimento e la ricostruzione del condominio "La Nave" sostituendolo con un intervento edilizio adeguato agli attuali canoni di sostenibilità e qualità dell'abitare e di conoscere le tempistiche di attuazione dei predetti interventi;
- se sia prevista una qualche forma di intervento della Regione Veneto per favorire la riqualificazione a parco urbano della limitrofa area ITALGAS, in modo di dare al più presto a tutta l'area una nuova e più dignitosa fisionomia.